

IL PRESIDENTE DELL'ISTAT ALL'APERTURA DELLA TRE-GIORNI

«No all'ingerenza della politica i numeri devono restare liberi»

«La statistica oggi ha davanti a sè due sfide. L'integrazione tra sistemi generati da produttori di statistica diversi per dare risposte soddisfacenti e tridimensionali, come quelle sulla qualità della vita. Ma soprattutto la generazione di un sistema indipendente da ogni ingerenza politica e di potere, in grado di guadagnarsi la fiducia di cittadini e utenti».

A dirlo uno dei massimi esperti del campo, Giorgio Alleva, presidente dell'Istat che ha tagliato il nastro del primo festival della Statistica "StatisticAll", inaugurato ieri all'università a Treviso. «Un evento per creare un ponte tra una materia spesso percepita così ostica e il territorio», dice Nicola Torelli della Società Italiana di Statistica. Alleva apre le danze ripercorrendo la storia di Corrado Gini, mottense, statistico, fondatore nel 1927 della Società Istituto Centrale della Statistica. Interrogandosi poi sul senso di quest'evento. «L'idea è di promuovere questa disciplina mostrandone l'utilità in un momento in cui è in crescita la richiesta di cittadini di dati e informazioni», continua Alleva, «non dimentichiamolo: la statistica svolge un ruolo fondamentale

per un paese. Non solo per avere contezza delle caratteristiche dello Stato, ma è uno strumento formidabile per verificare la bontà delle scelte intraprese da chi governa. È elemento centrale dell'esercizio della democrazia per il cittadino». In questi giorni di numeri gli organizzatori cercheranno di avvicinare i cittadini alla materia, spesso percepita così di-

stante: non solo attraverso eventi e convegni destinati soprattutto agli addetti ai lavori.

Si cercherà di leggere argomenti più vicini alla vita di tutti i giorni: il problema delle migrazioni, la magia, il gioco d'azzardo, il caso Stamina, l'insegnamento, lo sport. E non mancheranno momenti di intrattenimento più ludici. Concerti (perchè in fondo la musica si basa sui numeri), una rassegna cinematografica gratuita, al multisala Corso, di film in

cui la statistica ruola un gioco fondamentale, ma anche la statistica nella letteratura. Oggi più di un tempo è l'utente al centro: i produttori di informazioni devono saper leggere le domande a cui dare risposta, avere le antenne nella società. Ma anche avere un contatto con gli utenti, destinatari di quest'informazione. «Oggi la statistica ha davanti a sè due

sfide. La prima è la statistica integrata: i vari modelli statistici devono comunicare tra loro. Ma non basta», continua Alleva, «agli utenti non possiamo limitarci a rispondere in numeri. Dobbiamo fornire risposte comprensibili». L'altra sfida è l'indipendenza. «Oggi abbiamo normative che mettono come pilastro della qualità dell'informazione statistica la sua indipendenza

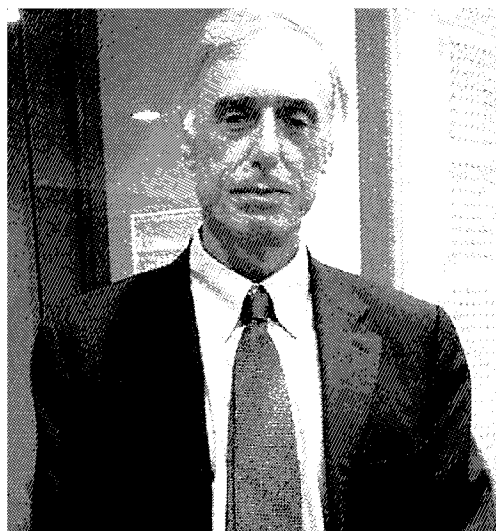
dalla politica. Tema importante e sempre attuale. Perchè la fiducia è la base per la crescita». Il prossimo anno ricorrerà il novantesimo anniversario dalla fondazione dell'Istituto Nazionale di Statistica. Nelle celebrazioni che si terranno è già in ballo un progetto per riportare alla luce dagli archivi documenti inediti, legati alla grande figura di Gini, rimasti nell'armadio per troppi anni.

(s.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pubblico nell'aula magna dell'università per il Festival della Statistica



Giorgio Alleva, presidente dell'Istat

» Forte richiamo all'indipendenza degli istituti di ricerca «La sfida dell'integrazione tra le banche dati»

» In programma convegni, mostre ma anche concerti e giochi per i più piccoli «C'è tanto da scoprire»

